

L'Orto Botanico voluto da Maria Teresa d'Austria

# Piante rare e silenzio Rinasce l'oasi verde nel cuore di Brera

Riapre dopo 6 mesi l'Arboreto con tronchi secolari e vegetazione unica  
L'area, gestita dalla **Statale**, vuole superare i 150mila visitatori l'anno

**ELEONORA RAVAGLI**

Un giardino segreto situato nel cuore della Brera bohémien, oggi impreziosito e arricchito di nuove specie di piante e nuovi corredi dove le persone possono dimenticare, almeno per un momento, il caos cittadino. Proprio dove nel 1774-75, Maria Teresa d'Austria ha deciso di consacrare l'area destinandola alla lettura, allo studio e alla formazione.

L'Orto Botanico di Brera riapre oggi al pubblico, al termine di un periodo di lavori di riqualificazione che hanno interessato l'area da dicembre 2017 a giugno 2018. Tra gli interventi di restyling dell'Arboreto - lo spazio che accoglie la maggior parte delle alberature presenti all'interno dell'Orto, pari a un terzo dei 5mila metri quadri totali - emergono la realizzazione di nuove linee di tracciato di sentiero e la valorizzazione di varietà arboree presenti fin dalla sua fondazione, come i patriarchi dell'Orto, due alberi secolari apparte-

nenti alla famiglia dei Ginkgo biloba.

I tracciati segnati a ghiaietto, invece, hanno permesso di creare un vero e proprio percorso alla scoperta del giardino e di individuare delle "stanze" interattive, come l'area educativa destinata alle scolaresche che ogni anno decidono di visitare il Museo dell'Orto Botanico, l'"area compost", modificata utilizzando materiali riciclati provenienti dallo

stesso orto. Ma la novità asso-

luta è la "Vasca dei Pensieri". Ispirandosi alle due vasche di irrigazione già presenti e sulla base di un progetto originale mai attuato, l'Orto ha voluto costruirne una terza, questa volta ad uso esclusivo dei visitatori. Prendendo spunto dal bozzetto, ha realizzato una panca ellittica aperta in legno riciclato, su una base di pietra originale all'interno dell'area verde. Un giardino segreto,

lontano dagli occhi indiscreti del pubblico, che pone al centro il rispetto per l'ambiente, grazie all'uso di materiali riciclati, e che diventa luogo sostenibile grazie alla costruzione di una cisterna interrata che consente di riutilizzare e recuperare l'acqua dell'intera area. Non è finita qui. L'Arboreto infatti, si arricchisce anche di nuove varietà in termini quantitativi e qualitativi. Largo dunque a nuove specie arboree,

come delicate felci, ornamentali arbusti, con foglie dai toni caldi, che vanno dal rosso al dorato. L'ingresso è stato invece adornato da filari di tassi e agrifogli che segnano anche la linea di demarcazione con le altre zone dell'Orto, costituite da aiuole che accolgono vegetali destinati a vari usi, dalla medicina al tessile, fino a raggiungere circa mille specie presenti. Grazie alla direzione scientifica dell'Orto Botanico, all'Università Statale, alla quale il giardino appartiene dal 1935, e al contributo di molti enti privati, il "Secret Garden" potrà godere di una nuova fruizione e accogliere sempre più visitatori, oltre alle 150 mila

persone che all'anno lo frequentano.

## SENTIERI E PANCHINE

Due immagini del nuovo Orto Botanico di Brera: l'Arboreto è stato inaugurato ieri dopo un lungo restyling [Uff stampa]



